

VALORIZZAZIONE DELLA COSTA PROTEZIONE, GOVERNANCE ED ECOTURISMO Matera, 21 Giugno 2018

“Ecoturismo tra mare e montagna: il progetto Green Road Basilicata”
CHIARULLO Livio, DE FILIPPO Marcella, ANGELA Pepe
Fondazione Eni Enrico Mattei

INTRODUZIONE

Una delle principali criticità del settore turistico è l'elevata stagionalità. Nell'arco dell'anno, infatti, periodi di elevati flussi, concentrati in aree circoscritte, si alternano a fasi di stasi e di assenza quasi totale della domanda. Questo fenomeno incide sulla sostenibilità economica del settore, che in molti casi non può rappresentare un'attività redditizia per l'intero anno, e crea gravi impatti anche nella sfera sociale e ambientale. I periodi di scarsa affluenza, infatti, sono seguiti da periodi, più o meno lunghi in cui la destinazione è sottoposta a un carico di flussi turistici che incide significativamente sia sulla qualità della vita dei residenti sia sull'ambiente che deve sopportare tale carico. Anche il turismo della Basilicata, e in particolare l'area costiera della fascia Jonica, è caratterizzato da un'elevata stagionalità dei flussi, concentrati principalmente nei mesi estivi di luglio e agosto. A brevi periodi di affluenza si alternano, infatti, stagioni in cui la domanda è molto limitata e durante le quali molte strutture sono chiuse e i piccoli centri costieri si svuotano. A quest'area, densamente turistica nel periodo estivo e dotata di un buon posizionamento in termini di visibilità e di domanda sia domestica che straniera, si contrappone il territorio montano dell'entroterra, turisticamente in una fase esplorativa con potenzialità da mettere ancora a valore. Tali presupposti permettono di ipotizzare uno sviluppo integrato del comprensorio "mare-montagna" che faccia perno sia sulla riconoscibilità e notorietà dell'area costiera sia sulle specificità e tipicità dell'entroterra. Un "product mix" che permetterebbe di destagionalizzare i flussi della Costa Jonica e allo stesso tempo di costruire un prodotto turistico in linea con le richieste del mercato post moderno, sempre più interessato a un'offerta che integri qualità dei servizi, tipicità dell'offerta e unicità dell'esperienza. Tutti elementi che molti contesti ancora poco conosciuti ed esplorati dell'entroterra potrebbero offrire permettendo di ipotizzare percorsi di sviluppo turistico alternativi, o comunque, complementari a quelli attuali.

DISEGNO DI RICERCA

Il Progetto "Green Road Basilicata" ha l'obiettivo di avviare una pianificazione, concertata con i principali stakeholders locali, finalizzata a potenziare l'offerta turistica attuale. L'idea è di favorire un "modello" di sviluppo turistico basato sull'integrazione del prodotto balneare e montano, favorendo un turismo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Un'integrazione implementata attraverso la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica della fascia costiera e la valorizzazione a fini turistici dell'entroterra e del suo patrimonio naturalistico e culturale. Un turismo che prenda spunto da nuove motivazioni di vacanza, legate alla scoperta di due territori geograficamente vicini ma con un'offerta turistica antitetica, la cui integrazione potrebbe produrre ricadute positive in termini economici e di sviluppo per le due aree. L'obiettivo cardine del progetto si prefigge di dunque la valutazione contingente sul grado di fattibilità di un sistema turistico del "Mare" e della "Montagna" che abbia a fondamento, il rafforzamento e potenziamento congiunto delle risorse presenti; la loro messa in rete attraverso il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione; il convogliamento dei flussi turistici costieri verso le aree interne con un grado meno elevato di sviluppo turistico; la destagionalizzazione per mezzo di prodotti turistici di nicchia connessi a forme di turismo sostenibile ("slow tourism" e "ecotourism"); lo sviluppo di una strategia comune tra gli stakeholders coinvolti (ai quali sono state sottoposte interviste dirette per saggiare il grado di interesse nei riguardi del progetto), il posizionamento del futuro prodotto turistico "Green Road Basilicata" sul mercato nazionale e internazionale. La ricerca si sviluppa secondo una metodologia di tipo quali - quantitativo. Dal punto di vista quantitativo, si è proceduto ad uno scouting degli "assets turistici" esistenti nelle aree in esame (risorse storico-artistiche, naturalistiche, culturali, enogastronomiche, infrastrutture, ricettività e servizi in genere) al fine di elaborare una vera e propria "mappatura" territoriale che illustre le componenti fondamentali dell'offerta turistica.

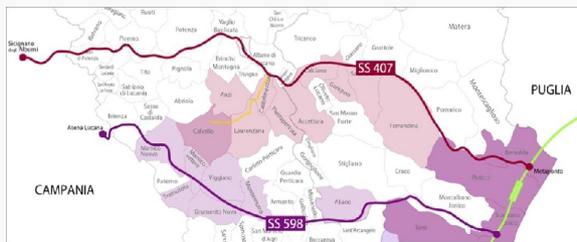
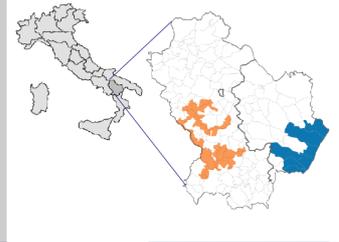
RISULTATI

L'industria del turismo può rappresentare in Basilicata un'importante fonte di sviluppo sostenibile e di reddito. Pur registrando negli ultimi anni dei dati incoraggianti su arrivi e presenze, di fronte ai profondi cambiamenti in atto nella domanda turistica occorre tuttavia cercare di diversificare l'offerta, puntando su prodotti che vadano oltre la classica proposta balneare e si caratterizzino nei mercati globali per la messa a valore delle identità, tipicità e peculiarità locali. Ciò al fine di ridurre la concentrazione del turismo nei mesi estivi, puntando invece alla distribuzione dei flussi nell'intero arco dell'anno, e differenziare l'offerta mediante la valorizzazione non solo delle risorse costiere ma anche di quelle ricadenti nelle aree dell'entroterra lucano, aree caratterizzate da un patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico capillarmente diffuso, ma non adeguatamente percepito. Questi i presupposti del prodotto turistico "GREEN ROAD BASILICATA", che si pone come valorizzatore di un'offerta integrata delle aree in esame, connesse logisticamente dalla direttrice stradale SS 598 (Fondovalle dell'Agri), vera e propria "Green Road". Una innovativo progetto di integrazione che propone itinerari non tradizionali nel pieno rispetto dello sviluppo sostenibile ambientale, articolati su due temi portanti, la cultura e la natura, riorganizzati in un'ottica di racconto e di esperienza diretta del territorio. Ciò in conseguenza dell'evoluzione e del cambiamento della definizione di prodotto turistico, il quale non scaturisce più semplicemente dagli assets del territorio in quanto tali ma dalla capacità di trasformare quei determinati assets in esperienza turistica. L'evidenziarsi di un turismo esperienziale che si affianca a un più classico turismo di villeggiatura, impone al territorio un deciso cambio di marcia verso l'innovazione e la differenziazione strategica dell'offerta, tenendo in degna considerazione le esigenze e i bisogni dei turisti. 16 Lavorando su tale convergenza si è puntato verso la promozione di forme di "turismo vocazionale". Nella prospettiva vocazionale dell'agire turistico, il consumatore riorganizza il fruire di beni e servizi, in forme di esperienze. Si dà in tal modo vita ad un prodotto turistico autonomo, capace di attirare flussi di turismo motivati, e nel contempo fortemente legati al prodotto tradizionale con la finalità di intercettare le nuove richieste della domanda turistica nazionale e straniera.

Inquadramento territoriale

Le due Aree del Progetto

- Vivere la Mare
- Vivere la Montagna



Analisi attrattività "aree interne"

Il 91,1% sono disposti a visitare le aree interne della Basilicata e lo spostamento, per il 50,3%, dovrebbe durare da 50 min a max 1h

SERVIZI/GRADO DI UTILITÀ MAGGIORE

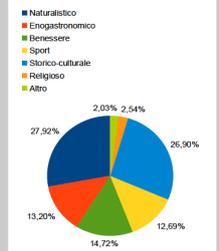
Servizi per disabili > sensibilità maggiore fascia dai 31 ai 45 anni

Offerta gastronomica tipica del posto

Possibilità di divertimento e vita notturna > fascia d'età dai 15 ai 30 anni

Servizio di trasporto pubblico
Cartellonistica e sentieristica
Centri benessere

DAP PACCHETTO pernottamento + servizi scelti
nel 49,7% il costo che si è disposti a sostenere va da 80 a 100€



Itinerario Naturalistico 1: La Terra di Mezzo tra Luci e Colori

